

PROPOSTA
PIANO DEL CONSUMATORE

Legge 3/2012

CARLUCCI PASQUALE-DI FRENNA EMILIA

INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Cause indebitamento (Sovraindebitamento)
- 4- Meritevolezza e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni
- 5- Solvibilità negli ultimi cinque anni – Esposizione debitoria – Elenco beni / attività
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria. Piano del Consumatore
- 8- Fattibilità del Piano e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

I coniugi Carlucci Pasquale, nato a Napoli il 29-08-1980, CF: CRLPQL80M29F839K, e la sig.ra Di Frenna Emilia, nata a Napoli il 04-01-1982, CF: DFRMLE82A44F839T entrambi residenti in Napoli (NA) alla via Giovanni Pascale, 23 Pi. 2, int. 8., coniugati in regime di separazione dei beni, trovandosi nelle condizioni previste dalla **Legge n. 3 del 27.01.2012** così come modificata dal D.L. n. 179 del 18.01.2012 ed alla luce delle opportunità da essa concesse, intendono presentare il

piano finanziario di cancellazione parziale dei debiti pregressi (discharge), per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.

All'uopo hanno conferito incarico e sono assistiti e coadiuvati dai consulenti di parte **Rag. Biagio Maceri**, C.F. MCRBGI72B15E919C, **Rag. Francesco Di Gennaro**, C.F. DGNFNC71R25F839T, nella qualità rispettivamente di Presidente, Vicepresidente della **"GloboUtenti" Associazione Nazionale Consumatori**, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale Is. G1 scala D, int. 56 tel. 0818666064, PEC globoutenti@legalmail.it mail info@globoutenti.it, ove i proponenti eleggono domicilio.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per i quali viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità del Piano ex artt. 6 e 7 Legge n. 3/2012 e successive modifiche.

L'art. 6, comma 1, Legge n. 3/2012 testualmente recita *"Al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non soggette né assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo, è consentito al debitore concludere un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi disciplinata dalla presente sezione. Con le medesime finalità, il consumatore può anche proporre un piano fondato sulle previsioni di cui all'art. 7, comma 1, ed avente il contenuto di cui all'art. 8."*

Ai fini del presente capo, si intende:

- per sovraindebitamento *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- per consumatore *"il debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta."*

Ebbene, i proponenti rivestono la qualifica di consumatore. Il sig. Carlucci Pasquale è dipendente, la sig.ra Di Frenna Emilia è casalinga. I debiti sono stati contratti quali persone fisiche per scopi che sono estranei all'attività lavorativa (in ogni caso non imprenditoriale).

Si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile.

Sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 7, comma 2, Legge n. 3/2012.

I proponenti:

- non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente attività di impresa;
- non hanno utilizzato, nei precedenti cinque anni, uno strumento di cui alla Legge n. 3/2012;
- non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore, di cui agli artt. 14 e 14bis;
- non hanno fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

In definitiva, la finalità del presente documento è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (esistenza del sovraindebitamento) che quelli soggettivi (i proponenti sono da considerarsi consumatori) per accedere alla procedura;

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti dei proponenti (meritevolezza).

3. CAUSE INDEBITAMENTO (SOVRAIDEBITAMENTO)

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla documentazione a corredo allegata alla presente proposta e qui sinteticamente esposta.

I coniugi Carlucci-Di Frenna hanno contratto matrimonio in data 24-01-2009 in regime di comunione separazione dei beni. Dal matrimonio sono nati Chiara il 28-05-2009 e Carmine il 21-01-2004. Sono residenti dal 2007 a Napoli (NA) alla via Giovanni Pascale, 23 Pi. 2, int. 8.

Come evidenziato nel certificato di famiglia (cfr. all. n. 2), oggi il nucleo familiare dei coniugi Carlucci-Di Frenna si compone di quattro persone, nello specifico:

- Carlucci Pasquale (proponente)

- Di Fenna Emilia (coniuge proponente)
- Chiara (figlia) di anni 10
- Carmine (figlio) di anni 5.

Il sig. Carlucci Pasquale è dipendente della società MP Costruzioni e Impianti Srl dal 13-02-2019 con contratto a tempo indeterminato part-time, come da estratto conto previdenziale cfr. all. 3. La sig.ra Di Fenna Emilia è disoccupata e casalinga (come da attestato iscrizione elenco centro impiego cfr. all. 4).

Le entrate annue nette dei proponenti negli anni precedenti, dedotte dalle C. U. (cfr. all. n. 8), vengono riportate nella sottoscritta tabella

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE
C.U. 2015	€ 10.974,57/€ 914,55
C.U. 2016	€ 14.432,87/€ 1.202,74
C.U. 2017	€ 13.824,38/€ 1.152,03
C.U. 2018	€ 13.894,36/€ 1.157,86
C.U. 2019	€ 15.313,92/€ 1.276,16

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

Come si evince dalla media delle ultime paghe (nuova assunzione) oggi il reddito medio è pari ad € 1.550,00 circa.

Il nucleo familiare, come emerge dall'elenco allegato, sostiene le seguenti spese MENSILI:

SPESA	IMPORTO
LUCE	€ 35,00
ACQUA	€ 34,00
TELEFONO FISSO	€ 37,00
GAS	€ 30,00
TARI/TARSU	€ 42,00
UTENZE MOBILI	€ 17,00
VITTO/ALIMENTI*	€ 500,00
CONDOMINIO	€ 20,00
ASSICURAZIONE AUTO X 2	€ 84,00
BOLLO AUTO X 2	€ 17,00
VARIE	€ 100,00
SPESE MEDICHE	€ 400,00
TOTALE	€ 1.316,00

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

- 1- Mutuo cointestato Carlucci Pasquale-Di Fenna Emilia n. 72390 con la Deutsche Bank S.p.A. sottoscritto il 03-07-2007 di € 140.000,00 per acquisto immobile sito in via Giovanni Pascale

23 in Napoli. Importo da rimborsare in 360 rate mensili da € 859,74. Tasso fisso. La prima rata 01-03-2007 ultima il 03-07-2037.

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
Deutsche Bank Spa Mutuo cointestato Carluccio-Di Frenna	€ 859,74	
TOTALE parziale	€ 859,74	
TOTALE	€ 859,74	

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI LORDE
IMPEGNI FINANZIARI	€ 859,74	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.316,00	
TOTALE	€ 2.175,74	€ 1.550,00

Pertanto, atteso che per il fabbisogno dell'intero nucleo familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 2.175,74 e che l'importo della retribuzione mensile dei proponenti risulta oggi essere pari ad € 1.550 circa vi è stata l'impossibilità oggettiva di proseguire con il pagamento dei finanziamenti assunti.

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, che esistente da alcuni anni, ha contribuito a far aggravare lo stato di sovraindebitamento dei proponenti.

4. DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI – MERITEVOLEZZA.

Il legislatore, nell'emanazione della Legge n. 3/2012, oltre ai suddetti requisiti oggettivi e soggettivi, sembra abbia voluto rimarcare, nuovamente, il requisito della c.d. "meritevolezza". Tale requisito è richiesto al fine di evitare che il debitore possa assumere comportamenti opportunistici, indebitandosi ingiustificatamente e facendo poi ricorso allo strumento di composizione della crisi come forma di liberazione per le obbligazioni assunte.

Dunque, per valutare l'esistenza del requisito della meritevolezza, occorre verificare la natura non colposa del sovraindebitamento e la diligenza del debitore nella valutazione della propria capacità nell'adempire alle obbligazioni assunte.

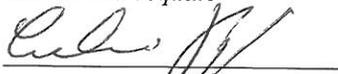
Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore, soprattutto per quanto concerne il credito al consumo, verificando la diligenza e la correttezza del creditore medesimo nella concessione di credito ad un soggetto già indebitato (c.d. valutazione del merito creditizio).

Nella fattispecie in esame si ritiene sussistere il requisito della meritevolezza.

Di seguito la narrazione dell'istante sig. Carluccio sul perché non è più riuscito ad onorare gli impegni finanziari sottoscritti:

“mia moglie ed io abbiamo sottoscritto il mutuo con la Deutsche Bank Spa il mese di luglio del 2007 per acquisto della casa coniugale. In quel periodo sia mia moglie che io eravamo dipendenti. Io lavoravo presso un centro sportivo e mia moglie presso il negozio il “Vesuvio Srl”. I problemi economici sono nati nel 2009 quando è nata mia figlia Chiara. Dopo il congedo per maternità mia moglie è stata licenziata come da documentazione allegata. Mia figlia Chiara soffre di “disturbo da deficit attentivo, iperattività e disimpulsività in soggetto affetto da epilessia parziale in terapia farmacologica”. Quindi, siamo rimasti con un solo stipendio e con i problemi di saluti di Chiara. Nonostante questo, riuscivamo ad onorare gli impegni presi come si evince dalla visura CRIF del 15-07-2014. La situazione peggiora nel 2014 con la nascita di mio figlio Carmine, anche lui affetto da grave malattia (disturbo dello spettro autistico). Entrambi i miei figli usufruiscono dei benefici della Legge 104. Alla fine del 2013 anche io vengo licenziato ed inizia il mio calvario tra assunzioni e disoccupazione. Con lo stipendio e la relativa disoccupazione e l'aiuto dei genitori riusciamo a stento a portare avanti la famiglia visto anche le spese necessarie per assistere i miei figli. Più volte ci siamo rivolti alla banca per chiedere la moratoria della sospensione del pagamento del mutuo ma non è stata mai accolta come da documentazione allegata. A causa del mancato pagamento del mutuo, la banca ha proceduto al pignoramento e ad una futura vendita all'asta. Se ciò dovesse avvenire mi sentirei veramente impotente con una moglie che non lavora e con due figli disabili.”

Carluccio Pasquale



Di Frenna Emilia



Alla luce di quanto esposto e dichiarato dai coniugi Carluccio-Di Frenna è palese che le cause del sovraindebitamento sono dovute ad eventi non preventivabili come i licenziamenti di entrambi e cosa ancora più grave, le malattie dei propri figli. Si rende dunque necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire al consumatore di recuperare le

risorse necessarie ad affrontare il caro vita ed una dignitosa esistenza e soprattutto preservare la casa del nucleo familiare.

5. SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI – ESPOSIZIONE DEBITORIA – ELENCO BENI ATTIVITA'.

Per quanto riguarda la solvibilità, i consumatori hanno sempre onorato i loro impegni come risulta dalla visura CRIF del 15-07-2014 e quella del 19-11-2019 allegate.

ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA AL 30-11-2019

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio Importo erogato	Chirografo Importo erogato	Debito residuo
Deutsche Bank Spa Mutuo cointestato Carluccio-Di Frenna	01-08-2007	€ 140.000,00		€ 150.461,65*
Agenzia Entrate-Riscossione Di Frenna			€ 1.801,10	€ 1.801,11
Totale debito residuo				€ 152.262,76

*come da precetto allegato

Totale complessivo esposizione debitoria al 30-11-2019 € **152.262,76**

ELENCO BENI ED ATTIVITA'

Il sig. Carlucci dispone di un reddito medio mensile (documentato dagli ultimi 4 statini disponibili) pari ad € 1.550,00 circa. Il coniuge, come specificato, non percepisce reddito.

I coniugi Carluccio-Di Frenna sono proprietari di immobile sito in Napoli (NA) alla via Giovanni Pascale 23 in Napoli, piano secondo, identificato al catasto edilizio urbano al foglio n. 2 pat. 139 Sub. 8 Cat. A/3, 4 vani catastali, MQ 67, rendita catastale € 351, 19. L'immobile è stato valutato dal CTU, arch. Emilio Porcaro € 82.852,00.

Auto Renault DJ751NN immatricolata il 28-05-2007 acquistata il 11-07-2019. Valore commerciale € 700,00 come atto di acquisto.

Motociclo Honda TG CM78553 immatricolato il 26-05-2005 ed acquistato il 04-01-2018. Valore commerciale € 600,00.

ATTIVO		PASSIVO
IMMOBILE	€ 82.852,00	
Auto	€ 700,00	
Moto	€ 600,00	
C/C n. 10824197 Unicredit	€ 20,92	
TOTALE	€ 84.172,92	€ 152.262,74

6. EVENTUALI ATTI DEL DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI

Atto di precetto, atto di pignoramento da parte della Deutsche Bank Spa per il mutuo.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – PIANO DEL CONSUMATORE

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi Carluccio-Di Frenna, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente Piano del Consumatore.

- 1) Pagamento del credito privilegiato vantato dalla Deutsche Bank Spa nella misura del 41,87%
- 2) Pagamento Agenzia Entrate-Riscossione 30%

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Deutsche Bank Spa Mutuo cointestato Carluccio-Di Frenna	€ 150.461,65	€ 63.000,00	€ 87.461,65	41,87%
Agenzia Entrate-Riscossione Di Frenna	€ 1.801,11	€ 540,33	€ 1.260,78	30,00%
TOTALE	€ 152.262,76	€ 63.540,33	€ 88.722,43	41,73%%

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 63.540,33

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 400,00

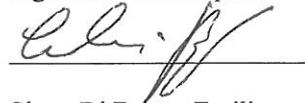
ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: 13,24 anni (158,85 mesi)

I finanziamenti potrebbe essere soddisfatti in media del **41,73%**, Ciò comporta un abbattimento complessivo di € 88.722,43 che se accolto ricolloca la nuova debitoria in € **63.540,33** a cui aggiungere compensi OCC ed avvocato di parte.

Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 30-11-2019:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio Importo erogato	Chirografo Importo erogato	Debito residuo
Deutsche Bank Spa Mutuo cointestato Carluccio-Di Frenna	01-08-2007	€ 140.000,00		€ 150.461,65*
Agenzia Entrate-Riscossione Di Frenna			€ 1.801,10	€ 1.801,11
Totale debito residuo				€ 152.262,76

Sig. Carluccio Pasquale



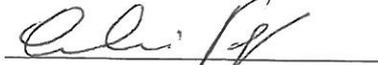
Sig.ra Di Frenna Emilia



Dettaglio degli importi da pagare e la durata per ogni singolo creditore:

Creditore / Rapporto Finanziario	Importo	Rata	Numero rata/Importo rata	Totale
Compenso OCC e/o Gestore	€ 7.012,69	Dalla rata n. 1 alla rata n.17	17 X € 400,00	€ 6.800,00
		Rata n. 18	1 X 212,69	€ 212,69
				€ 7.012,69
Mutuo Deutsche Bank Spa Carluccio-Di Frenna	€ 63.000,00	Rata n. 18	1 X € 187,31	€ 187,31
		Dalla rata n. 19 alla rata n. 175	157 X € 400,00	€ 62.800,00
		Rata n. 176	1 X € 12,69	€ 12,69
				€ 63.000,00
Agenzia Entrate-Riscossione	€ 540,33	Rata n. 176	1 X € 387,31,	€ 387,31
		Rata n. 177	1 X € 153,02	€ 153,02
				€ 540,33
TOTALI	€ 70.553,02	N. 176 N. 1 rata mensile	n.176 X € 400,00 n. 1 X € 153,02	€ 70.400,00 <u>€ 153,02</u> € 70.553,02

Sig. Carluccio Pasquale



Sig.ra Di Frenna Emilia



8. FATTIBILITA' DEL PIANO E PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

FATTIBILITA'

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 9, comma 2 e 15, comma 6, Legge n. 3/12 la fattibilità del Piano è di seguito dimostrata.

Così come sopra prospettato il Piano è sostenibile atteso che gli stessi, nel rispetto delle modalità e tempistiche ivi previsti a fronte del versamento di una rata mensile pari ad € 400,00, offrono sufficienti garanzie di pagamento vantato dai creditori privilegiati e chirografari.

Invero, per quanto attiene il pagamento del credito privilegiato vantato dalla Deutsche Bank Spa, lo stesso viene soddisfatto al 41,87% valore superiore al prezzo minimo d'asta come da perizia del CTU Arch. Emilio Porcaro che ha valutato l'immobile € 82.852,00.

La percentuale di pagamento nella misura del 30% assicurata ai creditori chirografari rientra, tra l'altro, nei limiti previsti dal R.D. n. 267/42, all'art.160 L.F. Si ritiene così, come previsto dalla richiamata norma, applicabile in sede di concordato preventivo liquidatorio, essere assicurato un giusto temperamento tra le ragioni dei creditori chirografari e quelle del debitore in stato di crisi.

Al fine dunque di sostenere la fattibilità del Piano, considerando che i componenti del nucleo familiare dei proponenti è pari a 4, a cui corrisponde una spesa media mensile pari ad € 1.316,00 e che il reddito medio è pari ad € 1.550,00 oltre l'aiuto del papà del sig. Carluccio Pasquale che con la sua pensione aiuta la famiglia con un importo medio mensile di € 300,00 con il pagamento della rata di € 400,00 hanno ancora un margine di circa € 134,00 per eventuali imprevisti. Inoltre occorre considerare anche gli importi di pensione che percepiscono i due figli disabili pari ad € 292,00+€ 505,00 per un totale di € 797,00 utilizzate interamente per le relative terapie.

ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Con riguardo alla convenienza della proposta di Piano presentata dai proponenti, si ritiene che la stessa possa essere guardata con favore, sia nell'ottica di una tutela del consumatore meritevole, sia per quanto attiene ai tempi ed alle possibilità di recupero da parte dei creditori.

L'alternativa al deposito della proposta *de quo* sarebbe quella della liquidazione dei beni di proprietà dei proponenti. L'eventuale liquidazione dell'immobile, nell'ottica del soddisfacimento delle ragioni dei creditori, a modesto parere degli scriventi, va intesa anche e soprattutto con riferimento alla possibilità di esecuzione immobiliare sul relativo bene cosa che è già in corso (G.E. Dott. Valerio Colandrea – R.G.N° 19/ 15)

Infatti, la valutazione sulla convenienza del Piano del Consumatore deve fare riferimento anche ai costi delle procedure esecutive individuali funzionali alla liquidazione coatta del bene ed ai tempi processuali non brevi, oltre all'incognita relativa all'effettivo prezzo di realizzazione del bene, rimesso all'esito dei tentativi di vendita da esperire a norma del codice di procedura civile (cfr. Tribunale di Napoli, 21.10.2015). Nel caso di specie, l'immobile è stato valutato dal CTU nominato dal Tribunale di Napoli Arch. Emilio Porcaro € 82.852,00 come prezzo base d'asta e di conseguenza l'importo minimo d'asta è pari ad € 62.139,00 a cui sottrarre le relative spese di procedura. Nel piano, i proponenti rimborsano € 63.000,00 con poco più di 157 rate € 400,00.

Altro elemento da considerare è la tempistica in considerazione della scadenza naturale del mutuo che era fissata al 03-07-2037. Con l'omologazione del piano (in considerazione anche del pagamento dei compensi dell'OCC) la banca viene soddisfatta in poco più di 14 anni cioè circa 3 anni prima della scadenza naturale del mutuo.

9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei coniugi Carluccio-Di Frenna rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il piano presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che gli stessi debitori hanno formulato agli scriventi.

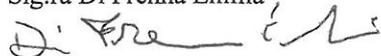
Napoli, 30-11-2019

Per delega e ratifica

Sig. Carlucci Pasquale

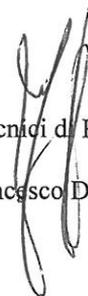


Sig.ra Di Frenna Emilia



I Consulenti Tecnici di Parte

Biagio Maceri Francesco Di Gennaro



10. Documentazione depositata dal consumatore

Il consumatore deposita in allegato al presente piano la seguente documentazione:

- Allegato 1 – carta di identità e codice fiscale dei coniugi Carlucci-Di Frenna
- Allegato 2 – certificato di matrimonio con annotazione a margine, stato di famiglia e residenza storico
- Allegato 3 – estratto previdenziale in testa al sig. Carlucci
- Allegato 4 – iscrizione elenchi centro impiego in testa alla sig.ra Di Frenna
- Allegato 5 – certificazione Unica 2015, 2016, 2017, 2018 in testa al sig. Carluccio
- Allegato 6 – cedolini paga dal mese di febbraio 2019 al mese di agosto 2019
- Allegato 7 – visura PRA per soggetto in testa ai coniugi Carlucci-Di Frenna
- Allegato 8 – Estratto conto corrente Unicredit n. 10824197 cointestato dal 01-01-2018 al 24-10-2019
- Allegato 9 – visura immobiliare per soggetto in testa ai coniugi Carluccio-Di Frenna
- Allegato 10 – Visura Crif al 19-11-2019 in testa ai coniugi Carluccio-Di Frenna
- Allegato 11 – visura CTC al 05-11-2019 in testa ai coniugi Carluccio-Di Frenna
- Allegato 12 – visura CRIF al 15-07-2014 in testa al sig. Carlucci
- Allegato 13 – Centrale Rischi Banca d'Italia in testa ai coniugi Carluccio-Di Frenna
- Allegato 14 – documentazione medica che attesta la malattia dei figli
- Allegato 15 – lettera assunzione in testa al sig. Carlucci Pasquale
- Allegato 16- lettere di licenziamento
- Allegato 17 – missive inviate alla banca Deutsche Bank Spa e relativi riscontri
- Allegato 18 – contratto di mutuo con la Deutsche Bank Spa
- Allegato 19 – atto di precetto
- Allegato 20 – estratto di ruolo Agenzia Entrate-Riscossione di inesistenza debiti in testa al sig. Carluccio
- Allegato 21 – estratto di ruolo Agenzia Entrate-Riscossione in testa alla sig.ra Di Frenna
- Allegato 22 – Perizia CTU Arch. Emilio Porcaro

Per delega e ratifica

Sig. Carlucci Pasquale



Sig.ra Di Frenna Emilia



I Consulenti Tecnici di Parte

Biagio Maceri Francesco Di Gennaro



